



I tecnici del Cnas nel Centro di coordinamento

Continuano senza sosta le attività di ricerca di Antonio Salluzzi, 83enne di San Giuliano del Sannio disperso da martedì mattina nel bosco di San Marco, tra Carpinone e Frosolone. La ricerca, tutt'ora in corso, non ha finora dato esito positivo. Ieri pomeriggio i tecnici del Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnas) hanno ini-

ziato l'ispezione di alcune aree accessibili esclusivamente con attrezzature e tecniche alpinistiche. Sono presenti sul territorio per la ricerca, oltre al Soccorso Alpino, anche una squadra del Corpo Forestale dello Stato di Frosolone, trentasei stagionali dell'Antincendio Boschivo dell'Ar.siam di Bojano, Riccia e Trivento ed una squadra

Ispezione del Cnas nelle aree difficili da raggiungere **Anziano scomparso, si cerca nelle zone più impervie**

dei Vigili del Fuoco di Isernia mentre i Carabinieri competenti di zona si occupano dell'indagine relativa alla scomparsa della persona. Nella giornata di venerdì scorso, inoltre, le operazioni si sono svolte per tutta la giornata mediante ricerca di superficie per la bonifica delle aree a partire dal punto di ultimo avvistamento. L'attività è organizzata nel Centro di Coordinamento e Ricerca (Ccr) allestito sul posto dai tecnici del Cnas che si avvalgono di un evoluto sistema di cartografia

dedicato a livello nazionale per l'esplorazione degli scenari digitali in 3D integrato con sistemi Gps, mediante il quale è possibile monitorare e gestire l'operatività di tutte le unità di soccorso dei vari Enti ed Organizzazioni che partecipano alla ricerca. Sempre nella giornata di venerdì, un'altra squadra degli uomini del Soccorso Alpino, differente da quella impegnata nelle ricerche, ha anche svolto un'esercitazione con gli elicotteri dell'11mo reparto volo della Polizia di Stato di Pescara.

Esercitazioni di questo tipo rientrano nella normale attività del Cnas in linea con protocolli operativi stipulati, a livello nazionale, con il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia di Stato ed anche con il Ministero della Difesa per l'utilizzo degli elicotteri dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare. Durante l'esercitazione i tecnici del Cnas, con l'ausilio degli elicotteri equipaggiati per missioni 'search and rescue' e dell'equipaggio di condotta, hanno simulato interventi di soccorso in differenti

scenari montuosi ed impervi nei quali al Cnas è affidato, con Legge 289 del 27 dicembre 2002, "il coordinamento dei soccorsi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni". Le simulazioni hanno previsto la movimentazione di tecnici, di personale e materiale sanitario e di ferito con barella in hovering (volo stazionario) e mediante verricello, procedura peraltro attuata con un elicottero della Polizia di Stato in un intervento sanitario di emergenza effettuato dai tecnici del Cnas nel territorio montano di Agnone il mese scorso che ha permesso di portare il primo soccorso e quindi di evacuare una donna colta da malore durante un'escursione scongiurando il peggio.